



FRI-TUR

- Incentivo che punta a migliorare i servizi di ospitalità e a potenziare le strutture ricettive, in un'ottica di digitalizzazione e sostenibilità ambientale.
- Promosso dal Ministero del Turismo e gestito da Invitalia.
- Dotazione di 780 milioni di euro.
- Investimenti compresi tra 500.000 e 10 milioni di euro.
- I programmi di investimento devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda e comunque entro tre mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento, e devono essere conclusi entro il 31 dicembre 2025.

IL FONDO ROTATIVO PER IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE E AGLI INVESTIMENTI DI SVILUPPO NEL TURISMO

01



Finalità

Il nuovo incentivo punta a migliorare i servizi di ospitalità e a potenziare le strutture ricettive, in un'ottica di digitalizzazione e sostenibilità ambientale.



Risorse disponibili

La dotazione è di 780 milioni di euro. Di questi, 180 milioni sono stanziati per il contributo diretto alla spesa e 600 milioni per il finanziamento agevolato concesso da Cassa Depositi e Prestiti. Il finanziamento di CDP attiva ulteriori finanziamenti pari a 600 milioni di euro concessi dalle banche che aderiscono alla Convenzione firmata dal Ministero del Turismo, dall'Associazione Bancaria Italia e dalla Cassa Depositi e Prestiti.



Soggetti beneficiari

Le agevolazioni sono rivolte a:

- alberghi;
- agriturismi;
- strutture ricettive all'aria aperta;
- imprese del comparto turistico, ricreativo, fieristico e congressuale;
- stabilimenti balneari;
- complessi termali;
- porti turistici;
- parchi tematici, inclusi quelli acquatici e faunistici.



Investimento richiesto

Sono richiesti investimenti medio-grandi, compresi tra 500.000 e 10 milioni di euro.



Spese ammissibili

Gli incentivi possono essere richiesti per interventi di:

- a) riqualificazione energetica;
- b) riqualificazione antisismica;
- c) eliminazione delle barriere architettoniche;
- d) manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, installazione di manufatti leggeri;
- e) realizzazione di piscine termali (solo per gli stabilimenti termali);
- f) digitalizzazione;
- g) acquisto o rinnovo di arredi;
- h) spese per prestazioni professionali.



Forme di incentivo

Sono previste due forme di incentivo:

- **contributo diretto alla spesa:** concesso sulla base degli importi ammissibili delle spese, tenuto conto delle percentuali massime sulla base della dimensione dell'impresa e della localizzazione dell'investimento, coerentemente con i target di attuazione previsti dal PNRR. Percentuale massima: 35% dei costi e delle spese ammissibili.
- **finanziamento agevolato:** concesso da Cassa Depositi e Prestiti ad un tasso nominale annuo pari allo 0,5%, con una durata compresa tra 4 e 15 anni, comprensiva di un periodo di preammortamento della durata massima di 3 anni, a partire dalla data di sottoscrizione del contratto di finanziamento.

Al finanziamento agevolato deve essere abbinato un **finanziamento bancario** a tasso di mercato di pari importo e durata, erogato da una banca finanziatrice che aderisce alla Convenzione del 29 agosto 2022 firmata dal Ministero del Turismo, Associazione Bancaria Italiana e Cassa Depositi e Prestiti.

La somma del finanziamento agevolato, del finanziamento bancario e del contributo diretto alla spesa non può essere superiore al 100% del programma ammissibile.



Misura del contributo

Dimensioni impresa	% beneficio in Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia (aree ex art. 107, par.3, lett.a)	% beneficio nelle zone prefedinite dalle restanti egioni del centro e nord Italia (aree ex art. 107, par.3, lett.c)	% beneficio nelle restanti aree dell'Italia
MICRO	30 *	25	15
PICCOLA	23 *	20	15
MEDIA	18	15	5
GRANDE	10	5	/

*nel caso di investimenti a supporto dell'innovazione digitale la percentuale è incrementata del 5%



Condizioni

Spese ammissibili

a) servizi di progettazione relativi alle voci di spesa b) c) d) e), nella misura massima complessiva del 2%

b) suolo aziendale e sue sistemazioni, nella misura massima del 5%

c) fabbricati, opere murarie e assimilate, nella misura massima del 50%

d) macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica

e) investimenti in digitalizzazione, esclusi i costi di intermediazione, nella misura massima del 5%

Sono ammissibili solo spese relativamente ad investimenti ammortizzabili acquistati in proprietà.



Termine di realizzazione dei progetti

I programmi di investimento, per essere ammessi all'agevolazione, devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di incentivo e comunque entro tre mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento, e devono essere conclusi entro il 31 dicembre 2025. I programmi di investimento, inoltre, devono essere conformi alla normativa ambientale nazionale ed europea, alla Comunicazione della Commissione UE (2021/C 58/01) e agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH, a norma dell'art. 17 del Regolamento UE 2020/852.



Ripartizione delle risorse disponibili

Il 50% delle risorse è destinato agli interventi di riqualificazione energetica. Il 40% delle risorse stanziato per il contributo diretto alla spesa è destinato alle imprese con sede in una delle regioni del Mezzogiorno: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.



Cumulabilità

I suddetti incentivi non sono cumulabili con quelli previsti dall'art.1 del Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152, né con altri contributi, sovvenzioni e agevolazioni pubblici concessi per gli stessi interventi.



Presenta la domanda

La domanda può essere presentata dalle ore 12:00 del 1° luglio 2024 alle ore 12:00 del 31 luglio 2024.

La modulistica necessaria per la presentazione delle domande è resa disponibile da INVITALIA, nell'apposita sezione dedicata alla misura, sul sito internet www.invitalia.it a partire dalle ore 12:00 del giorno 30 maggio 2024.

Per inviare la domanda è necessario:

- essere in possesso di un'identità digitale (SPID, CNS, CIE);
- accedere all'area riservata per compilare online la domanda.

Inoltre, bisogna disporre di una firma digitale e di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).

Al termine della procedura online viene assegnato un protocollo elettronico.

Le domande sono esaminate in ordine cronologico di presentazione.



Requisiti richiesti alle imprese al momento della presentazione della domanda

- gestire un'attività ricettiva o di servizio turistico in immobili o aree di proprietà di terzi o essere proprietari degli immobili presso cui è esercitata l'attività che è oggetto dell'intervento;
- essere regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di liquidazione anche volontaria o di fallimento;
- avere una stabile organizzazione di impresa sul territorio nazionale;
- essere in regola con le disposizioni in materia di normativa edilizia, urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni, della salvaguardia dell'ambiente e con gli obblighi contributivi;
- essere in regime di contabilità ordinaria;
- essere in possesso di una positiva valutazione del merito di credito da parte di una banca finanziatrice e di una delibera di finanziamento rilasciata da quest'ultima;
- adottare un apposito regime di contabilità separata laddove operanti nel settore agricolo o della pesca;
- non ricadere nelle fattispecie previste dall'articolo 4, comma 2 dell'Avviso del 28 gennaio 2023 e articolo 4, comma 6 dell'Avviso del 7 maggio 2024.



Riferimenti normativi

Di seguito i documenti PDF con i decreti e gli atti normativi specifici di riferimento per FRI-Tur:

- [Avviso pubblico del Ministero del Turismo del 7 maggio 2024;](#)
- [Decreto del Ministero del Turismo 28 gennaio 2023;](#)
- [Decreto legge 152 del 6 novembre 2021;](#)
- [Decreto interministeriale 28 dicembre 2021;](#)
- [Avviso del Ministero del Turismo del 5 agosto 2022.](#)



Informazioni

Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi al numero 0461 880433.